

UTI - AGRO AQUILEIESE
13 APR. 2017
Prot. Gen. N. 992

UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE
AGRO AQUILEIESE
Provincia di Udine

**Relazione dell'organo
di revisione**

*sullo schema di rendiconto per
l'esercizio finanziario*

**Anno
2016**

L'ORGANO DI REVISIONE

CUCCI DOTT. GIOVANNI

INTRODUZIONE

Il sottoscritto CUCCI Giovanni organo di revisione economico-finanziaria ai sensi art. 50 della LR 18/2015;

- ♦ ricevuto in data 12.04.2017 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 16 del 12.04.2017, redatto in conformità alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:
 - il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
 - la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
 - gli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Premesso che:

L'Unione Agro Aquileiese, si è costituita di diritto ai sensi dell'art. 56 quater della Legge Regionale 26 del 2014, a far data dal 15 aprile 2016, ed è alla data odierna composta dai Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo –Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris – Viscone, Fiumicello, Palmanova, Ruda, Terzo di Aquileia, Torviscosa e Villa Vicentina, mentre i seguenti comuni, previsti anch'essi nel Piano di riordino in questa Unione, non hanno provveduto a deliberare l'approvazione dello Statuto entro la data del 15 aprile 2016 e neppure successivamente: Gonars; San Vito al Torre; Santa Maria la Longa; Trivignano Udinese; Visco.

Con decorrenza 1° luglio 2016 – Delibera dell'Assemblea dell'Unione n. 3 del 29.06.2016 – sono stati attivati in Unione i seguenti servizi/funzioni:

elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;

statistica;

catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;

inoltre, in forza dell'art.23, comma 3, della L.R. 26/2014 e s.m.i.:

Attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi attivati;

ed in forza dell'art.27, comma 1, della L.R. 26/2014 e s.m.i.:

- la programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale Unica di committenza regionale. Il comma 3 dell'articolo citato prevede, infatti, che i Comuni si avvalgono per l'esercizio di tale funzione, degli uffici dell'Unione.

Con successiva deliberazione n° 9 del 19/12/2016 dell'Assemblea dei Sindaci, si è stabilito di individuare, quali funzioni da esercitare in forma associata tramite l'Unione suddetta, con decorrenza 01/01/2017, ai sensi dell'art. 26 commi 1 e 2, della L.R. 26/2014 e s.m.i., le seguenti funzioni:

gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;

gestione dei servizi tributari.

Con deliberazione n. 12 del 19 dicembre 2016 recante "Approvazione del cronoprogramma per il pieno conferimento della funzione Sistema Locale dei Servizi Sociali dei Comuni alle Unioni e coordinamento del passaggio del comune di Torviscosa in forza del comma 4 dell'art. 56 ter della l.r. 26 del 2016", in applicazione dell'art. 56 ter della L.R. 26/2014, così come introdotto dall'art. 28 della L.R. 20/2016, si è disposto:

di approvare il crono programma richiesto dal c.4 art. 56 ter della Legge 16 del 2014;

di avvalersi in quanto titolare della funzione relativa ai servizi sociali, per la fase transitoria individuata nel

cronoprogramma, della struttura giuridica ed operativa del Comune di Cervignano del Friuli - Ente gestore del SSC, mantenendo invariate le condizioni previste nella Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale vigente al 30 novembre 2016;

che il bilancio del Servizio Sociale dei Comuni, per il periodo transitorio, rimarrà incardinato nel Bilancio generale del Comune di Cervignano del Friuli, così come la gestione dei contratti e delle convenzioni in essere al 31.12.2016 e della relativa fatturazione/contabilizzazione e dell'intera gestione fiscale - codice fiscale, partita iva del Comune ente gestore

di provvedere a trasferire al Comune di Cervignano del Friuli tutte le risorse finanziarie che le saranno conferite per il funzionamento del "sistema locale dei servizi sociali";

che i contributi saranno utilizzati dal Comune di Cervignano nei limiti del Bilancio approvato dall'Assemblea dell'UTI.

che i Comuni appartenenti all'area territoriale dell'UTI, già sottoscrittori della Convenzione istitutiva del SSC ai sensi della L.R. 6/2006, potranno essere chiamati ad integrare il bilancio con proprie quote per l'implementazione dei servizi;

A decorrere dal 01.01.2017 risultano trasferite in Uti, quindi, le seguenti Funzioni Comunali:

Catasto, a eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;

Statistica;

Elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;

Gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;

Gestione dei servizi tributari;

Servizio sociale dei Comuni (SSC) di cui all'art.17 della L.R. n.6/2006 e s.m.i. avvalendosi della struttura dell'Ente Gestore - Comune di Cervignano del Friuli - fino alla data del 31.08.2017 - Vedi cronoprogramma di cui alla Delibera Assemblea Sindaci n.12/2016;

inoltre, in forza dell'art.23, comma 3, della L.R. 26/2014 e s.m.i.:

Attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi attivati;

ed in forza dell'art.27, comma 1, della L.R. 26/2014 e s.m.i.:

- la programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale Unica di committenza regionale. Il comma 3 dell'articolo citato prevede, infatti, che i Comuni si avvalgono per l'esercizio di tale funzione, degli uffici dell'Unione.

oltre la gestione e conduzione transitoria degli immobili connessi alla funzione di edilizia scolastica di competenza provinciale di cui alle disposizioni contenute all'art.43 della L.R. 20/2016;

A decorrere dal 01.09.2017, quindi, l'Unione sarà chiamata ad erogare i servizi inerenti la gestione del Servizio Sociale dei Comuni le cui tariffe sono state determinate dall'Ente Gestore del quale l'Unione si avvale fino alla data del 31.08.2017.

Visti:

- ♦ il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;
- ♦ il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- ♦ lo Statuto Comunale;
- ♦ la Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge di stabilità 2017);
- ♦ il decreto "Milleproroghe", L. 244/2016;
- ♦ L.R. 16 dicembre 2016, n. 24 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2017 - 2019";
- ♦ L.R. 29 dicembre 2016, n. 25 "Legge di stabilità 2017";
- ♦ il vigente Regolamento di Contabilità che, nelle more dell'adozione di un proprio regolamento, coincide con quello del Comune Capofila, ovvero con quello di Cervignano del Friuli adottato dal Consiglio comunale

con proprio atto n.66 in data 28.12.2016;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto dell'Ufficio di Presidenza n. 13 del 12/04/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

Gestione Finanziaria

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	1	In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio				0,00
Riscossioni		0,00	1.038.251,91	1.038.251,91
Pagamenti		0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre				1.038.251,91
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
Differenza				1.038.251,91

Il saldo di cassa al 31.12.2016 equivale completamente a Cassa Vincolata essendo generato da trasferimento regionale per realizzazione investimenti da parte dell'Unione.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza, presenta un **avanzo** di Euro 203.932,78 come risulta dai seguenti elementi:

ENTRATE: ACCERTAMENTI COMPETENZA	ACCERTAMENTI
Tit. 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
Tit. 2: Trasferimenti correnti	0,00
Tit. 3: Entrate extratributarie	0,00
Tit. 4: Entrate in conto capitale	1.038.251,91
Tit. 5: Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00
Tit. 6: Accensione di prestiti	0,00
Tit. 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Tit. 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00
TOTALE (a)	1.038.251,91

USCITE:	
IMPEGNI COMPETENZA	
Tit. 1: - Spese Correnti	0,00
Tit. 2: - Spese In c/capitale	0,00
Tit. 3: - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Tit. 4: - Rimborso di prestiti	0,00
Tit. 5: Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
Tit. 6: Spese per conto terzi e partite di giro	0,00
Fondo pluriennale vincolato spesa corrente	0,00
Fondo pluriennale vincolato spesa conto capitale	834.319,13
TOTALE (b)	834.319,13
AVANZO DI GESTIONE (a-b)	203.932,78

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	1.038.251,91
Pagamenti	(-)	0,00
Differenza	[A]	1.038.251,91
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	0,00
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	834.319,13
Differenza	[B]	-834.319,13
Residui attivi	(+)	0,00
Residui passivi	(-)	0,00
Differenza	[C]	0,00
Saldo di competenza		203.932,78

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 è la seguente:

ENTRATE: ACCERTAMENTI COMPETENZA	TOTALE
Tit. 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
Tit. 2: Trasferimenti correnti	0,00
Tit. 3: Entrate extratributarie	0,00
	0,00
Entrate straordinarie:	
- Avanzo applicato a Bilancio Corrente	0,00
	0,00
- Fondo Pluriennale Vincolato	0,00
	0,00
Totale Entrate Bilancio Corrente	0,00

- USCITE: IMPEGNI COMPETENZA	
Tit. 1: Spese Correnti	0,00
Tit. 4: Rimborso di prestiti	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Uscite Tit. 1 e 4 nette	0,00
Disavanzo applicato al Bilancio	
Totale Uscite Bilancio Corrente	0,00

- RISULTATO BILANCIO CORRENTE COMPETENZA	
Totale Entrate Correnti	0,00
Totale Uscite Correnti	0,00
Risultato Bilancio corrente	0,00
Avanzo di amministrazione non applicato	0,00
DISAVANZO	
	0,00
Di cui avanzo economico destinato agli investimenti	

ENTRATE: ACCERTAMENTI COMPETENZA	TOTALE
Tit. 4: Entrate in conto capitale	1.038.251,91
Tit. 5: Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00
Tit. 6: Accensione di prestiti	0,00
Anticipazione di cassa	0,00
Risorse Tit. 4,5 e	1.038.251,91
Avanzo applicato a Bilancio Investimenti:	
Amministrazione	0,00
Economico	0,00
	0,00
Totale Entrate Bilancio Investimenti	1.038.251,91

USCITE: IMPEGNI COMPETENZA	
Tit. 2: In conto capitale	0,00
Fondo pluriennale vincolato	834.319,13
Totale Uscite Bilancio Investimenti	834.319,13

RISULTATO BILANCIO INVESTIMENTI COMPETENZA	
Totale Entrate Investimenti	1.038.251,91
Totale Uscite Investimenti	834.319,13
Risultato Bilancio Investimenti	203.932,78
AVANZO	

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 203.932,79, come risulta dai

seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			0,00
RISCOSSIONI	0,00	1.038.251,91	1.038.251,91
PAGAMENTI	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.038.251,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.038.251,91
RESIDUI ATTIVI	0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	0,00	0,00	0,00
Differenza			0,00
FPV per spese correnti			0,00
FPV per spese in conto capitale			834.319,13
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			203.932,78

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile evidenziare:

la parte vincolata al 31/12/2016 così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	-

la parte accantonata al 31/12/2016 così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	-
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	-

la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese è pari ad € 203.932,78.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai

seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
		12
Gestione di competenza		2016
Totale accertamenti di competenza (+)		1.038.251,91
Totale impegni di competenza (-)		834.319,13
SALDO GESTIONE COMPETENZA		203.932,78
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		
Minori residui passivi riaccertati (+)		
SALDO GESTIONE RESIDUI		0,00
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		203.932,78
SALDO GESTIONE RESIDUI		0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		203.932,78

VERIFICA PAREGGIO DI BILANCIO

La Legge di stabilità per il 2016 ha abrogato tutte le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, cosiddetto "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali il cui rispetto è esteso a tutti i comuni, anche quelli al di sotto dei 1.000 abitanti.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Si evince immediatamente come il nuovo vincolo di finanza pubblica, il saldo finale di competenza finanziaria, non avendo come aggregato rilevante la cassa, ha liberato definitivamente gli investimenti degli enti locali.

Nel contempo, limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il vincolo del pareggio di bilancio prevede, analogamente al precedente vincolo di finanza pubblica, il patto di stabilità, lo scambio di spazi a livello nazionale e regionali.

Si specifica, comunque, che ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 18/2015 le UTI saranno soggette al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica a decorrere dal 2019, pertanto nessun prospetto è stato redatto.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO 2016

Entrata	Bilancio assestato competenza	Bilancio assestato cassa	Accertamenti competenza al 31/12/2016	Incassi al 31/12/2016
Tit. 1 – Entrate di natura tributaria contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 2 – Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 3 – Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 4 – Entrate in conto capitale	1.038.251,91	0,00	1.038.251,91	1.038.251,91
Tit. 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Tit. 6 – Accensione di prestiti	-	-	-	-
Tit. 7 – Anticipazioni da istituto tesoreria	-	-	-	-
Tit. 9 – Entrate per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale dei titoli entrate	1.038.251,91	0,00	1.038.251,91	1.038.251,91
Fondo pluriennale vincolato	0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00			
Totale generale entrata	1.038.251,91	0,00	1.038.251,91	1.038.251,91

Spesa	Bilancio assestato competenza	Bilancio assestato cassa	Impegni al 31/12/2016	Pagamenti al 31/12/2016
Tit. 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 2 – Spese in conto capitale*	1.038.251,91	0,00	0,00	0,00
Tit. 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 5 – Chiusura anticipazioni	-	-	-	-
Tit. 7 – Spese per conto di terzi	0,000	0,00	0,00	0,00
Totale generale spesa	1.038.251,91	0,00	0,00	0,00

*Euro 834.319,13 a Fondo Pluriennale Vincolato per esigibilità nell'esercizio 2017

Entrate Tributarie

Si segnala che al momento la titolarità dei tributi, è rimasta in capo a ciascun Comune. L'Uti Agro Aquileiese, pertanto, non registra nel proprio bilancio queste tipologie d'entrata.

Trasferimenti correnti

Nessuna entrata per trasferimenti è stata accertata nel bilancio 2016.

Si precisa che per quanto riguarda il contributo regionale iniziale l'Uti, il fondo di Start-Up, che troverebbe allocazione al titolo 2° entrata durante l'anno 2016 non è stato utilizzato. Verrà incassato e quindi utilizzato a decorrere dal 01.01.2017.

Entrate Extratributarie

L'Unione al momento non ha entrate extratributarie. Inizieranno ad esserci col 01.09.2017, ovvero con l'avvio in Uti del Servizio Sociale dei Comuni al momento gestito ancora dall'ente Gestore – Comune di Cervignano del Friuli.

Spese correnti

Il programma n. 1 "Gestione corrente" che ricomprende l'intera attività gestionale ordinaria dei servizi in capo all'Ente è stato realizzato utilizzando esclusivamente le risorse del Comune Capofila, Cervignano del Friuli. L'Uti inizierà a sostenere le spese per la gestione corrente a partire dal 01.01.2017

Spese per il personale

In linea con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono state individuate attraverso lo strumento della convenzione con l'Ente Capofila, Comune di Cervignano del Friuli, per la gestione del servizio finanziario, segreteria, segretario comunale, informatica, Cuc, Catasto e statistica.

Al rimborso delle relative spese è stata data decorrenza 01.01.2017.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

L'Ente non avendo una sede propria ha utilizzato, in forma gratuita, i locali del Comune di Cervignano del Friuli.

Interessi passivi e spese per rimborso prestiti

Non ricorre la fattispecie

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale si rileva che la stessa è stata finanziata con le entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge, come dimostrato nel punto delle verifiche degli equilibri di bilancio di parte capitale.

Spese e entrate per conto terzi e partire di giro

Nel 2016 non vi è stata gestione del "Bilancio di terzi".

Fondo crediti di dubbia esigibilità e fondi spese e rischi futuri

Non si sono manifestate fattispecie che possano dar luogo ad accantonamenti.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi pari a ZERO. La gestione dell'Unione durante l'esercizio 2016 è stata limitata. Ciò a comportato l'inesistenza di gestioni a residuo.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dall'Ufficio di Presidenza è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, dall'art. 11, co. 6, D.Lgs. 118/11 e successive modificazioni, nonché dall'art. 2427 del Codice Civile ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Nella relazione sono evidenziati i risultati previsti e raggiunti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore segnala di non aver evidenziato irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze non sanate. Tale valutazione scaturisce dalla vigilanza sulla regolarità amministrativa e contabile sulla gestione, effettuata in corso d'anno e in sede di verifica del rendiconto. Inoltre si dà atto che le risultanze della gestione finanziaria risultano attendibili nel rispetto delle regole e dei principi per l'assunzione dell'impegno e per l'accertamento, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici.

L'Unione rappresenta un ente nuovo, senza una propria storia di natura contabile e programmatica. Al contempo l'Unione nasce quale ente finalizzato a favorire efficacia e miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, con l'obiettivo di conseguire nel tempo risparmi a livello di consolidato Unioni – Comuni aderenti, e con un'indicazione di limitazioni alla spesa complessiva di consolidato per il primo triennio. E' pertanto evidente che solo in un sistema a regime, e con una base dati armonizzata almeno di valenza triennale, sarà possibile analizzare compiutamente il trend avviato, rispetto al passato. Pertanto questo primo anno non può che essere per sua natura imperfetto e di avvicinamento a un sistema a regime. Parimenti incerto è il quadro dei trasferimenti, che presuppongono l'approvazione della legge di stabilità nazionale, e della conseguente legge regionale.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Cervignano del Friuli, 13 aprile 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

